

PICCOLA COSA

‘quanto riveste una minima importanza’

Esempi

- XVI.21: «El conto dell'Isabella non n'ò fatto a punto, ch'è difficile a fare a me, benché sia **piccola**¹ **chosa**».
- XIX.46: «La nostra Checha è² stata di 18 dì amalata di febre chontinova; ora gl'è sciemata, che n'ha **picola cosa**, secondo el medicho».
- XXVIII.10: «E non è da maraviglare che segua alle volte di questi piccoli errori; p(er)ché dell'altre facciende, e non può atendere a queste **piccole cose** che fa fare a quel Simoncino».
- XLIX.48: «E Vanni <s> va podestà inn una **piccola chosa**».
- LIV.24: «Asai sono quelle che, per non avere p(er)sone sopra chapo, fanno de' manchamenti; che ongni **piccola cosa** di guardia la scanperebe, e no· lle lascierebe isdruciolare».
- LVII.23: «che non avete bisongno aquistare p(er) questa **picchola cosa** la nimicizia d'alchuni di qua».

Corrispondenze. Latini, Giordano da Pisa, S. Caterina da Siena: *picciole cose*, Bembo: *minute cose* (cfr. TLIO § 1.16, TB § 61, GDLI § 1, LEI s. v. *causa* 396.52).

¹ Le lettere -cō- presentano un segno di compendio soprascritto, chiaramente erroneo in tale contesto.

² La è è corretta su una precedente *a*.